



N° 63

del Reg. delib.

fronte c1221-04

COMUNE DI PAGNACCO

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Valutazione ambientale strategica (V.A.S.): Indicazioni generali in ordine alla designazione dei soggetti ed alla ricognizione delle procedure di screening (art. 12 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)

L'anno duemilanove il giorno **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **18.00** nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri il 16/12/2009 e 17/12/2009 si è riunito il *Consiglio Comunale in sessione straordinaria*,

Seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:			Presenti	Assenti
1	CIANI Gianni	Sindaco	X	---
2	FILIPPONI Annalisa	Vice Sindaco	X	---
3	BUSOLINI Roberto	Consigliere	X	---
4	PEZZOT Alessandro	Consigliere	X	---
5	LEDERER Andrea	Consigliere	X	---
6	CASSUTTI Paolo	Consigliere	X	---
7	RODARO Dina	Consigliere	X	---
8	GERUSSI Nicola	Consigliere	X	---
9	ELLERO Sue Ellen	Consigliere	X	---
10	GERUSSI Fabio	Consigliere	X	---
11	ROMANIN Sandra	Consigliere	X	---
12	PECILE Gabriele	Consigliere	---	X
13	BLASONE Daria	Consigliere	X	---
14	DE BORTOLI Antonella	Consigliere	---	X
15	GENNARI Lorenzo	Consigliere	---	X
16	MAZZARO Luca	Consigliere	---	X
17	PERESSOTTI Guido	Consigliere	X	---
			13	4

Assiste il Segretario **ZAMPA dott. Antonella**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **CIANI Gianni**, nella sua qualità di Sindaco, ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

II CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- la direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001 stabilisce i casi in cui i Piani e /o programmi devono essere sottoposti e assoggettati a valutazione ambientale strategica denominata a seguire VAS;
- l'articolo 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. stabilisce l'ambito di applicazione e le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e tra l'altro definisce "Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS – il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione;
- l'articolo 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. prevede, per la fase di screening, che i **soggetti competenti** vengano individuati in collaborazione tra l'**autorità procedente** e l'**autorità competente**;
- nella Regione Friuli Venezia Giulia la materia è disciplinata dall'articolo 4 della L.R. 16 del 5 dicembre 2008 il quale recita:
 - "1. Per le finalità di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale, si intende per:
 - a) **proponente**: l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico;
 - b) **autorità procedente**: l'organo cui, ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento comunale, compete l'adozione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
 - c) **autorità competente**: la Giunta comunale;
 - d) **soggetti competenti in materia ambientale**: l'ARPA, l'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio, la Regione, gli uffici comunali, gli altri soggetti pubblici o privati con competenze in materia ambientale.
 - 2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, sono considerate piccole aree a livello locale:
 - a) le aree oggetto di varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 63, comma 5, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio);
 - b) le aree interessate dai piani particolareggiati comunali ancorché comportino variante agli strumenti urbanistici nei limiti di cui alla lettera a).
 - 3. Per i piani urbanistici di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale così come definite al comma 2 e per tutti i piani e varianti agli strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 6, comma 3 bis, del decreto legislativo 152/2006, l'autorità competente valuta, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente."
- la L.R. n. 5 del 23 febbraio 2007 e s.m.i., all'art. 25 stabilisce:
 - o All'art. 22, che il POC (piano operativo Comunale) venga adottato dalla Giunta Comunale e approvato dal Consiglio Comunale;
 - o All'art. 25, che "I Piani attuativi comunali sono adottati e approvati dalla Giunta comunale in seduta pubblica, secondo le modalità previste nel regolamento comunale. I PAC sono adottati e approvati dal Consiglio comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei Consiglieri comunali." e che si rende pertanto necessario individuare, in tale fattispecie, quale sia effettivamente l'**autorità procedente** in materia di VAS;
- la L.R. n. 12 del 21 ottobre 2008 e s.m.i., all'art. 4 comma 7 stabilisce che:
 - o Il PRPC predisposto dai proprietari delle aree e degli edifici contermini inclusi entro l'ambito individuato dallo strumento di pianificazione generale comunale, che rappresentano la totalità del valore delle aree e degli edifici in esso compresi, e che non apportino modifiche alle previsioni dello stesso, né interessi beni e località sottoposti a vincolo paesaggistico di cui alla parte III del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, o complessi storici monumentali e archeologici, sottoposti al vincolo della parte II del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, e' approvato dal Consiglio comunale, salva diversa indicazione dello statuto comunale, con l'esclusivo rispetto dell'obbligo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione;
- il vigente Piano Regolatore Generale Comunale assoggetta a pianificazione attuativa, oltre che le aree individuate in tal senso ai sensi delle vigenti normative sovraordinate, anche alcune aree a livello locale, configurabili come lotti singoli, di estensioni estremamente limitata;
- che tale previsione è motivata essenzialmente dalla volontà del Comune di mantenere un più stretto controllo sulle tipologie costruttive, e che in tali zone ed interventi, per le loro caratteristiche e dimensioni ai sensi di Legge, gli interventi sarebbero essere ammessi con edificazione diretta, senza la necessità di

approvare preventivamente un piano attuativo comunale e che pertanto a tutti gli effetti, ai sensi di legge non posseggono i requisiti posti alla base degli interventi assoggettati a VAS o screening dalla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

- si rende pertanto necessario:
 - o chiarire che per proponente deve intendersi la posizione organizzativa o il dirigente dell'ufficio comunale che propone il piano nel caso di piani o programmi elaborati da o per conto dell'Amministrazione comunale, i privati o i legali rappresentanti delle ditte che propongono il piano nel caso di piani o programmi elaborati da privati cittadini o ditte, la posizione organizzativa o il dirigente dell'ufficio che propone il piano nel caso di piani o programmi elaborati da o per conto di altri Enti o Amministrazioni pubbliche;
 - o chiarire, nei casi di cui sopra, stante la pluralità di soggetti individuabili (Giunta Comunale e Consiglio Comunale) quale debba essere considerata l'**autorità procedente** di cui al citato art. 4 della L.R. 16 del 5 dicembre 2008;
 - o fermo restando le modalità di deposito della documentazione, si ritiene opportuno, per motivi di semplificazione amministrativa procedere, ove possibile, alla pubblicità prevista della procedura di VAS e/o di screening, congiuntamente all'adozione del piano o del programma;

Ritenuto pertanto, onde consentire agli uffici Comunali di espletare le procedure di cui alla presente deliberazione, di provvedere alla corretta individuazione delle specifiche competenze stabilendo che:

- per le procedure di cui alla presente proposta di deliberazione valgono le definizioni di Legge precedentemente riportate;
- nei casi in cui le norme prevedano due diversi organi con rispettiva competenza in fase di adozione (Giunta) ed in fase di approvazione (Consiglio), così come in tutti i possibili altri casi ove la competenza tra adozione ed approvazione sia posta in capo a organi diversi, non essendo di immediata individuazione la figura dell'**autorità procedente**, si ritiene che essa venga comunque individuata nell'organo cui compete per Legge l'approvazione;
- l'**autorità competente**, stabilita per Legge nella Giunta Comunale, rivesta anche funzione di autorità procedente nei casi in cui per Legge le sia attribuita la competenza all'approvazione del piano o programma;
- dare mandato alla giunta Comunale di procedere direttamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS di tutti i piani attuativi richiesti o che potranno pervenire ad opera dei privati;
- i **soggetti competenti**, ai quali chiedere il parere, previa comunicazione e trasmissione della documentazione preliminare, da individuarsi di comune accordo nella fase di verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 comma 3° del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., vengano scelti tra quelli indicati all'articolo 4 comma 1 lett. d) della L.R. 16 del 5 dicembre 2008, vengano individuati come segue:
 - a) Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici Servizio Valutazione impatto ambientale;
 - b) ARPA (Azienda per i servizi sanitari competente per territorio);
 - c) Azienda per i Servizi Sanitari territorialmente competente;
 - d) Gli uffici Comunali ed in particolare, in questa sede vengono individuati l'ufficio urbanistica ed edilizia privata, l'ufficio lavori pubblici, e manutenzioni, l'ufficio di polizia locale e l'ufficio commercio ed attività produttive i quali si esprimono in forma collegiale mediante "conferenza di servizi" interna all'Ente, eventualmente coadiuvati ove ne facciano richiesta dalla Commissione edilizia e dalla commissione locale per il paesaggio ove ed in qualsiasi forma istituite;
 - e) che eventuali altri "**soggetti competenti**" potranno essere puntualmente individuati di volta in volta dall'**autorità competente**", in base alle caratteristiche dello specifico piano o programma, purché ciò non provochi aggravio del procedimento amministrativo;
- dare atto che nelle zone ove l'edificazione è subordinata all'approvazione di un piano attuativo comunale solamente in virtù delle disposizioni impartite dal vigente PRGC ove non ricorrono i requisiti posti alla base degli interventi assoggettati a VAS o screening dalla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., considerata la scarsa significatività degli interventi e riconoscendo che l'obbligo di pianificazione attuativa è finalizzata esclusivamente ad un maggior controllo tipologico da parte del Comune e pertanto in questo caso la Giunta Comunale ha facoltà di derogare dall'acquisizione dei pareri e dalla consultazione dei soggetti esterni all'amministrazione Comunale;
- fermo restando le modalità di deposito della documentazione, di dare atto che per motivi di economicità del procedimento, in tutti i casi in cui sia prevista per la VAS la procedura di screening, l'informazione al "**pubblico**", venga data, nelle forme di legge, ove possibile, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di adozione o approvazione;
- stabilire che le modalità di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di piani e programmi, svolte, dagli uffici comunali e dall'**autorità competente**, nel rispetto delle modalità di cui alla presente delibera, debbono considerarsi comunque svolte in accordo con l'**autorità procedente**, ove questa sia individuata nel Consiglio Comunale.

Visto l'articolo 7 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

Visto il parere reso in ordine alla regolarità tecnica della presente delibera dal Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 - T.U.E.L. e dato atto che non si rende necessario rendere il parere di regolarità contabile;

Tutto quanto sopra premesso del quale viene preso atto,

UDITI gli interventi dei vari Consiglieri la cui documentazione si sostanzia nella registrazione elettromagnetica della seduta (Art. 40 del regolamento C.C.);

Con votazione resa per alzata di mano, il cui esito è così riassunto:

Presenti e votanti n. 13

Con votazione favorevole, unanime,

DELIBERA

1. ribadire che le premesse e gli atti richiamati sono parte integrante della presente deliberazione;
2. di individuare quale "**proponente**" intendersi la posizione organizzativa o il dirigente dell'ufficio comunale che propone il piano nel caso di piani o programmi elaborati da o per conto dell'Amministrazione comunale, i privati o i legali rappresentanti delle ditte che propongono il piano nel caso di piani o programmi elaborati da privati cittadini o ditte, la posizione organizzativa o il dirigente dell'ufficio che propone il piano nel caso di piani o programmi elaborati da o per conto di altri Enti o Amministrazioni pubbliche;
3. nei casi in cui le norme prevedano due diversi organi con rispettiva competenza in fase di adozione (Giunta) ed in fase di approvazione (Consiglio) di un piano o programma, così come in tutti i possibili altri casi ove la competenza tra adozione ed approvazione sia posta in capo a organi diversi, non essendo di immediata individuazione la figura **dell'autorità procedente**, si ritiene che essa venga comunque individuata nell'organo cui ne compete per Legge l'approvazione;
4. Che l'**autorità competente**, stabilita per Legge nella Giunta Comunale, rivesta anche funzione di autorità procedente nei casi in cui per Legge le sia attribuita la competenza per l'approvazione del piano o programma;
5. dare mandato alla giunta Comunale di procedere direttamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS di tutti i piani attuativi richiesti o che potranno pervenire ad opera dei privati;
6. che i **soggetti competenti**, ai quali chiedere il parere, previa comunicazione e trasmissione della documentazione preliminare, da individuarsi di comune accordo nella fase di verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 comma 3° del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., vengano scelti tra quelli indicati all'articolo 4 comma 1 lett. d) della L.R. 16 del 5 dicembre 2008, vengano individuati come segue:
 - a) Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici Servizio Valutazione impatto ambientale;
 - b) ARPA (Azienda per i servizi sanitari competente per territorio);
 - c) Azienda per i Servizi Sanitari territorialmente competente;
 - d) Uffici Comunali ed in particolare, in questa sede vengono individuati l'ufficio urbanistica ed edilizia privata, l'ufficio lavori pubblici, e manutenzioni, l'ufficio di polizia locale e l'ufficio commercio ed attività produttive i quali si esprimono in forma collegiale mediante "conferenza di servizi" interna all'Ente, eventualmente coadiuvati ove ne facciano richiesta dalla Commissione edilizia e dalla commissione locale per il paesaggio ove ed in qualsiasi forma istituite;
 - e) che eventuali altri "**soggetti competenti**" potranno essere puntualmente individuati di volta in volta dall'**autorità competente**", in base alle caratteristiche dello specifico piano o programma, purché ciò non provochi aggravio del procedimento amministrativo;
7. dare atto che nelle zone ove l'edificazione è subordinata all'approvazione di un piano attuativo comunale solamente in virtù delle disposizioni impartite dal vigente PRGC ove non ricorrono i requisiti posti alla base degli interventi assoggettati a VAS o screening dalla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., considerata la scarsa significatività degli interventi e riconoscendo che l'obbligo di pianificazione attuativa è finalizzata esclusivamente ad un maggior controllo tipologico da parte del Comune e pertanto in questo caso la Giunta Comunale ha facoltà di derogare dall'acquisizione dei pareri e dalla consultazione dei soggetti esterni all'amministrazione Comunale;
8. fermo restando le modalità di deposito della documentazione, di dare atto che per motivi di economicità del procedimento, in tutti i casi in cui sia prevista per la VAS la procedura di screening, l'informazione al "**pubblico**", venga data, nelle forme di legge, ove possibile, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di adozione o approvazione;
9. Stabilire sin d'ora che le modalità di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di piani e programmi, svolte, dagli uffici comunali e **dall'autorità competente**, nel rispetto delle modalità di cui alla presente delibera, debbono considerarsi comunque svolte in accordo con l'**autorità procedente**, ove questa sia

individuata nel Consiglio Comunale.

DOPODICHE'

Con votazione resa per alzata di mano, il cui esito è così riassunto:

Presenti e votanti n. 13

Con votazione favorevole, unanime,

DELIBERA

- 1) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 1 c. 19 della L.R. 21/2003 e s.m.i., stante la volontà di consentire la massima tempestività nell'attuazione delle procedure in parola per i piani urbanistici in itinere e futuri.

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

CIANI Gianni



IL SEGRETARIO

ZAMPA dott. Antonella

**CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Si certifica che copia della presente deliberazione sarà affissa all' Albo Pretorio da oggi per 15 giorni consecutivi :
dal **24 dicembre 2009** al **8 gennaio 2010**
e che viene contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 1 c. 16 della L.R.21/2003 e s.m.i.

addì 24 dicembre 2009



L'IMPIEGATO RESPONSABILE
RIZZO Renza

Renzo Rizzo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi
dal **24 DIC. 2009** al **8 GEN. 2010** e che contro la stessa non sono pervenuti reclami o denunce

addì **11 GEN. 2010**



L'IMPIEGATO RESPONSABILE


Renzo Rizzo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 1 L.R. 21/03 e s.m.i. il giorno 21/12/2009

- poichè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 1 c. 19 L.R. 21/03 e s.m.i.);
- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione (art. 1 c. 19 L.R. 21/03 e s.m.i.);

addì **21/12/2009**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

Ufficio Urbansitica ed Edilizia Privata: parere tecnico interno <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE	 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>[Signature]</i>
Pareri in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49, comma 1 - D.Lgs 267/2000 : <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <i>[Signature]</i>
Pareri in ordine alla regolarità contabile ex art. 49, comma 1 - D.Lgs 267/2000 : <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE	IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ex art. 151, comma 4 - D.Lgs 267/2000 : <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE	IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Renzo Rizzo